



FONDO PENSIONE PER I DIRIGENTI IBM

Soggetto con Personalità Giuridica
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1070

Nota informativa per i potenziali aderenti

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche del Fondo
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività del Fondo

La presente Nota informativa, redatta dal Fondo secondo lo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta a preventiva approvazione da parte della Covip medesima.

Il Fondo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

sito: www.fondopensionedirigentiibm.it

indirizzo e-mail: fondopensione@dirigentiibm.it

FONDO PENSIONE PER I DIRIGENTI IBM

FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE A CAPITALIZZAZIONE PER I DIRIGENTI DEL GRUPPO IBM

SCHEDA SINTETICA

CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE.....

Informazioni generali **In quali casi si può disporre del capitale**

Perché una pensione complementare **prima del pensionamento**.....

Lo scopo del Fondo..... Le anticipazioni

Come si costruisce la Il riscatto della posizione maturata

pensione complementare

La struttura di governo del fondo **Il trasferimento ad altra forma pensionistica**

..... **complementare**

Quanto e come si versa

Il TFR **Il regime fiscale**.....

Il tuo contributo e il **Altre informazioni**

contributo del datore di lavoro Per aderire... ..

..... Per variare.....

..... La comunicazione periodica

..... Esposti e modalità di

..... risoluzione delle controversie

Le prestazioni pensionistiche..... **Informazioni sull'andamento della Gestione**

Cosa determina l'importo **Gestione risorse**.....

della tua prestazione **Dati Storici**.....

La pensione complementare..... **Rendimento medio annuo comp. Assic.**....

La prestazione in capitale **Rendimento medio annuo comp. Obblig.**..

Cosa succede in caso di decesso **Rendimento medio annuo comp. Azion**....

..... **Total Expenses Ratio (TER)**.....

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITA' DEL FONDO.....

FONDO PENSIONE PER I DIRIGENTI IBM

SOGGETTO CON PERSONALITA' GIURIDICA

Fondo pensione complementare a capitalizzazione per i dirigenti del gruppo IBM

SCHEDA SINTETICA

(dati aggiornati al 31 marzo 2012)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche del Fondo rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, il potenziale aderente deve prendere visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.

Presentazione del Fondo

Elementi di identificazione

Il Fondo Pensione per i Dirigenti IBM è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo è soggetto con personalità giuridica iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1070 ed è stato costituito, in attuazione dell'accordo aziendale istitutivo del 23.05.1986 sottoscritto da IBM Italia S.p.A., IBM Italia Distribuzione Prodotti e dal gruppo di rappresentanza dei dirigenti IBM

Destinatari

1. Sono ammessi come aderenti del Fondo:
 - a. le Società di diritto italiano, il cui capitale sociale sia detenuto, direttamente o indirettamente e per più del 50%, dalla International Business Machines Corporation o altre realtà aziendali che derivino da operazioni di scorporo per le quali il Consiglio di Amministrazione, che ne delibera l'ammissione, riconosca caratteristiche tali da mantenere, in misura sostanziale, la complessiva area dei destinatari riferibile all'ambito del gruppo (di seguito denominate "Società");
 - b. tutti i dirigenti, o categorie omogenee di dirigenti, delle Società, con contratto di lavoro regolato dal diritto italiano, che prevede la originaria sede di lavoro in un comune italiano che hanno fatto domanda di adesione al Fondo (di seguito "Dirigenti") o che si sono associati al Fondo anche con il conferimento tacito del TFR, con l'esclusione degli assegnati internazionali in Italia.

Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

Il Fondo Pensione per i Dirigenti IBM è un fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione con personalità giuridica operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un trattamento fiscale agevolato sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili e sul sito internet del fondo e presso la sede operativa del fondo.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni, il Documento sulle Rendite e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Può essere richiesta al fondo la spedizione dei suddetti documenti.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del fondo e il rapporto tra il Fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale raccomandiamo pertanto la lettura.

Recapiti utili

Sito internet del fondo:

www.fondopensionedirigentiibm.it

Indirizzo e-mail:

fondopensione@dirigentiibm.it

Telefono:

039.6393324/5184/3325

Fax:

039.6393437

Sede legale:

Circonvallazione Idroscalo - 20090 Segrate (MI)

Sede operativa:

Via Lecco, 61 - 20871 Vimercate (MB)

Contribuzione

SCHEMA CONTRIBUTIVO GENERALE

Contributo a carico del Dirigente :

- ✓ 2,5% sulla parte di retribuzione corrispondente alla prima fascia di retribuzione pensionabile INPS
- ✓ 10,0% sulla parte di retribuzione eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile INPS in vigore, diminuito di un importo calcolato in base a percentuali di tale 10%, uguali alle percentuali massime che l'INPS erogherebbe, in base alle disposizioni vigenti nel mese di calcolo del contributo, sui vari scaglioni di retribuzione.

Contributo a carico del Datore di Lavoro:

- ✓ 2,5% sulla parte di retribuzione corrispondente alla prima fascia di retribuzione pensionabile INPS
- ✓ 75% del contributo a carico del Dirigente (calcolato sulla base delle percentuali sopra indicate per le fasce di retribuzione pensionabile INPS eccedenti la prima) sulla parte di retribuzione eccedente la prima fascia di retribuzione pensionabile INPS in vigore.

Il contributo a carico della Società non può comunque:

- essere superiore al 5,5% della intera retribuzione lorda;
- essere inferiore al contributo previsto dal CCNL Dirigenti a carico dei datori di lavoro :
al contributo previsto dal CCNL Dirigenti a carico dei datori di lavoro. Per i dirigenti con almeno 6 anni di anzianità, il contributo a carico dei datori di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.000,00 a partire dal 01/01/2010, € 4.500,00 per il 2012, € 4.800,00 a decorrere dal 2013;

SCHEMA CONTRIBUTIVO - IBM ITALIA S.p.A. - IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.p.A.

Fasce retributive	Dirigente ¹ Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³	Datore di Lavoro ²	Decorrenza e periodicità
0 - 44.204,00	2,50%	2,50%	I contributi sono versati con periodicità mensile
44.204,01 - 58.791,32	5,20%	3,90%	
58.791,33 - 73.378,64	5,95%	4,46%	
73.378,65 - 83.987,60	6,70%	5,03%	
Oltre 83.987,60	7,30%	5,48%	

(1) In percentuale sulla retribuzione annua lorda.

(2) il contributo della Società non può comunque essere superiore al 5,5% della intera retribuzione lorda e non inferiore al contributo previsto dal CCNL Dirigenti a carico dei datori di lavoro. Per i dirigenti con almeno 6 anni di anzianità, il contributo a carico dei datori di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.000,00 a partire dal 01/01/2010, € 4.500,00 per il 2012, € 4.800,00 a decorrere dal 2013.

(3) Il dirigente può fissare liberamente una misura maggiore.

Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)	Decorrenza e periodicità
Dirigenti con prima occupazione successiva al 28/04/1993	100%
Dirigenti con prima occupazione antecedente al 29/04/1993	50% ¹

I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi

(1) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

SCHEMA CONTRIBUTIVO - INFOPRINT SOLUTIONS S.r.l. - LENOVO S.r.l.

Fasce retributive	Dirigente ¹	Datore di Lavoro ²	Decorrenza e periodicità
	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³		
Fino a 150.000,00	4,00%	4,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile
Oltre 150.000,00	4,00%	5,48%	

(1) In percentuale sulla retribuzione globale lorda.

(2) per i dirigenti con almeno 6 anni di anzianità, il contributo a carico dei datori di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.000,00 a partire dal 01/01/2010, € 4.500,00 per il 2012, € 4.800,00 a decorrere dal 2013.

(3) Il dirigente può fissare liberamente una misura maggiore.

Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)		Decorrenza e periodicità
Dirigenti con prima occupazione successiva al 28/04/1993	100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Dirigenti con prima occupazione antecedente al 29/04/1993	50% ¹	

(1) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

SCHEMA CONTRIBUTIVO - BARTOLINI AFTER MARKET ELECTRONIC SERVICES S.r.l. - SERVICES FOR ELECTRONIC MANUFACTURING S.r.l.

Fasce retributive	Dirigente ¹	Datore di Lavoro ²	Decorrenza e periodicità
	Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro ³		
Fino a 100.000,00	4,00%	4,00%	I contributi sono versati con periodicità mensile
da 100.000, 00 a 150.000,00	4,00%	5,50%	
Oltre 150.000,00		5,50%	

(1) In percentuale sulla retribuzione annua lorda.

(2) per i dirigenti con almeno 6 anni di anzianità, il contributo a carico dei datori di lavoro non potrà essere inferiore a € 4.000,00 a partire dal 01/01/2010, € 4.500,00 per il 2012, € 4.800,00 a decorrere dal 2013.

(3) Il dirigente può fissare liberamente una misura maggiore.

Possibilità di elevare/ridurre il valore del contributo a carico del Dirigente fino a portare il valore complessivo della contribuzione al limite di deducibilità fiscale in vigore nell'anno di effettuazione delle trattenute

La misura di contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata.

QUOTA TFR (SECONDO DISPOSIZIONI DI LEGGE)		Decorrenza e periodicità
Dirigenti con prima occupazione successiva al 28/04/1993	100%	I contributi sono versati con periodicità mensile in conformità ai contratti collettivi
Dirigenti con prima occupazione antecedente al 29/04/1993	50% ¹	

(1) Il dirigente può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero flusso.

La scelta del conferimento del TFR è irrevocabile e la percentuale può essere variata unicamente in aumento.

Opzioni di investimento		
Comparto	Descrizione	Garanzia
Assicurativo	<p>Finalità: la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale rivalutata di una percentuale dipendente dai risultati di gestione e comunque non inferiore ad un valore minimo prefissato e a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza della garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze dei soggetti con bassa propensione al rischio.</p> <p>Questo comparto è realizzato tramite una Convenzione per l'assicurazione collettiva nel cui ambito sono acquisite, per ciascun aderente, assicurazioni di capitalizzazione rivalutabile a premio unico con trasformabilità in rendita rivalutabile, eventualmente reversibile a favore di persona designata dall'aderente e nella misura che verrà richiesta dallo stesso.</p> <p>Questo comparto garantito è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro eventuale comparto a prescindere dal periodo minimo di permanenza di cui al successivo comma.</p> <p>Caratteristiche della garanzia: restituzione del capitale versato rivalutato e consolidato annualmente ad un tasso determinato dai risultati di gestione della compagnia di assicurazione con un minimo garantito che è attualmente pari al 2,5% (al lordo delle commissioni della compagnia di assicurazione e delle imposte sostitutive di cui al Dl. 47/2000).</p>	Si
Obbligazionario	<p>Finalità : Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria. La gestione sarà orientata al rispetto di parametri di gestione prudenziale (VAR e Risk Capital). Tale gestione risponde alle esigenze di soggetti che privilegiano la continuità dei risultati nei singoli esercizi accettando una propensione al rischio moderata.</p> <p>grado di rischio connesso all'investimento è: medio</p>	No
Azionario	<p>Finalità : Il patrimonio del comparto viene investito in strumenti finanziari di natura obbligazionaria con un limite massimo di circa il 10% ed in strumenti finanziari di natura azionaria per la restante parte. La gestione sarà orientata al rispetto di parametri di gestione prudenziale (VAR e Risk Capital). Tale gestione risponde alle esigenze di soggetti che ricercano rendimenti più elevati nel lungo periodo accettando una maggiore esposizione al rischio.</p> <p>grado di rischio connesso all'investimento è: medio-alto</p>	No



Ulteriori informazioni sono contenute nel Documento sul Multicomparto.

Rendimenti storici

I rendimenti storici sono pubblicati sul sito e non devono essere presi come indicativi per i futuri rendimenti.

Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Nessuna spesa
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
A carico dell'aderente:	
- <i>Assicurativo</i>	1,35% su ogni versamento mensile Prelievo sul patrimonio pari al 3% del rendimento annuale con un minimo dello 0,3%
- <i>Obbligazionario</i>	0,15% del patrimonio su base annua; tale commissione si riduce allo 0,14% e allo 0,13% per valori di patrimonio eccedenti rispettivamente i € 25 ml e i € 50 ml. Commissione riconosciuta al Gestore finanziario pari a 0,15% del patrimonio su base annua; tale commissione si riduce allo 0,14% e allo 0,13% per valori complessivi del patrimonio del comparto eccedenti rispettivamente i € 25 ml e i € 50 ml. Commissione riconosciuta alla Banca depositaria pari a 0,04% del patrimonio con un minimo annuo, per l'intero comparto, pari a 2.000 Euro + 900 Euro annui per la custodia.
- <i>Azionario</i>	0,28% del patrimonio su base annua; Tale commissione si riduce allo 0,27% e allo 0,25% per valori di patrimonio eccedenti rispettivamente i € 5 ml e i € 20 ml. Commissione riconosciuta alla Banca depositaria pari a 0,04% del patrimonio con un minimo annuo, per l'intero comparto, pari a 2.000 Euro + 900 Euro annui per la custodia
- <i>Unicamente per gli aderenti differiti (non più alle dipendenze di un'azienda aderente al fondo) che mantengono la posizione presso il fondo per un periodo superiore ai sei mesi</i>	50 € quota annuale associativa prelevati in unica soluzione e per un ammontare corrispondente agli anni di permanenza nel fondo all'atto della chiusura della posizione per riscatto, prestazione previdenziale, trasferimento. L'ammontare della quota associativa è stabilito annualmente dal Consiglio di amministrazione.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	Non previste
Riscatto	Non previste
Trasferimento volontario ad altro fondo	Non previste
Trasferimento involontario (perdita dei requisiti) ad altro fondo	Non previste
Trasferimento da altro fondo a gestione assicurativa	Non previste
Trasferimento al comparto assicurativo da altro comparto (obbligazionario e azionario) o da altro fondo a gestione non assicurativa	0,50% caricamento sul patrimonio trasferito

Indicatore sintetico dei costi

L'indicatore sintetico dei costi, come previsto dalla COVIP, rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

Il calcolo prevede di considerare le spese amministrative e le commissioni riconosciute ai gestori finanziari oltre a quelle per la banca depositaria. Quest'ultima spesa non si applica al comparto Garantito-Assicurativo gestito tramite polizza.

COMPARTO	2 ANNI	5 ANNI	10 ANNI	35 ANNI
<i>GARANTITO ASSICURATIVO</i>	<i>1,11%</i>	<i>0,68%</i>	<i>0,49%</i>	<i>0,33%</i>
<i>OBBLIGAZIONARIO</i>	<i>0,14%</i>	<i>0,14%</i>	<i>0,14%</i>	<i>0,14%</i>
<i>AZIONARIO</i>	<i>0,26%</i>	<i>0,26%</i>	<i>0,26%</i>	<i>0,26%</i>

Caratteristiche del Fondo Pensione per i Dirigenti IBM

Informazioni generali

Perché una pensione complementare

Dotandosi di un piano di previdenza complementare si ha oggi l'opportunità di incrementare il livello della futura pensione. In Italia, come in molti altri Paesi, il sistema pensionistico di base è stato modificato pesantemente nelle modalità di accesso e in quelle di calcolo. Naturalmente si tratta di una materia in costante evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruire una pensione complementare, si può integrare la pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, agli iscritti a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari agevolazioni fiscali sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale).

Lo scopo del Fondo

Il Fondo ha lo scopo di consentire di percepire una **pensione complementare** (rendita) che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nell'esclusivo interesse dell'Aderente e secondo le sue indicazioni di investimento che lo stesso fornirà scegliendo tra le proposte offerte dal Fondo.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè, il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. **fase di accumulo**, cioè il periodo che intercorre tra il primo versamento l'accesso alla pensione, la posizione individuale rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. **fase di erogazione**, cioè per tutto il resto della vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui si ha diritto, anche prima del pensionamento (v. paragrafo "In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento").



Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

La struttura di governo del fondo

Aderendo al Fondo si ha l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo. In particolare, insieme agli altri aderenti, si è chiamati a candidarsi o ad eleggere l'Assemblea dei Delegati degli aderenti del Fondo, che ha la prerogativa di assumere tutte le decisioni più importanti come la nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Sindaci .

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei dirigenti e di rappresentanti dei datori di lavoro.



Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella Parte IV dello Statuto.

Per informazioni sulla attuale composizione consultare la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività del Fondo'.

Quanto e come si versa

Il finanziamento del Fondo avviene mediante il conferimento del TFR (trattamento di fine rapporto) e il versamento di contributi a suo carico e a carico del datore di lavoro.



Le misure della contribuzione nella Scheda Sintetica, Tabella "Contribuzione".

Il TFR

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Scegliendo di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente al Fondo. La rivalutazione del TFR versato al Fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Si ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare è irreversibile; non si potrà pertanto revocare la scelta effettuata.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo "In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento").

Il contributo dell'aderente e il contributo del datore di lavoro

L'adesione al Fondo dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro. Tale diritto è però subordinato al versamento della contribuzione anche a da parte dell'aderente. Infatti è possibile versare un importo periodico predeterminato e scelto dall'aderente, nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda Sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta, si tenga conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che si desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del piano previdenziale, per apportare - valutandone la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nella scelta della misura del contributo da versare al Fondo si deve quindi considerare:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Si può quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. Si Ricorda però che in tal caso non si beneficerà del contributo dell'azienda;
- ✓ nel caso di contribuzione, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ è possibile fissare volontariamente una misura di contribuzione maggiore.



Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella Parte III dello Statuto.

L'investimento

La scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento tra le opzioni che il **Fondo** propone (v. paragrafo "Opzioni di investimento"). Ove si ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle personali esigenze di investimento, il Fondo consente di ripartire tra i tre comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso, però, occorre porre particolare attenzione alle scelte che saranno fatte di propria iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che si sceglie sarà corrispondente a quello nei cui comparti si investirà.

Come stabilire il profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che separano dal pensionamento
- la ricchezza individuale
- i flussi di reddito che ci si aspetta per il futuro e la loro validità

Le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che ci si può attendere dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere. Si ricorda che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Si consideri, inoltre, che le linee di investimento più rischiose non sono, in generale, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titolo di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del fondo sono depositate presso una "banca depositaria", che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione ed il rispetto delle normative in vigore.

Il **Fondo** non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine "rischio" esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende ad essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Occorre essere consapevoli che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico degli aderenti. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa.

Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che si sia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. E' possibile percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, accedere al trattamento pensionistico: sarà l'aderente a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere presente anche la propria aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale si appartiene.



I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa determina l'importo della tua prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che ci si può attendere dal Fondo è importante tenere presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti che si faranno;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui si aderisce e quello in cui si andrà in pensione;
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'aderente: ad esempio, l'entità della contribuzione, le scelte di investimento tra le diverse possibilità proposte; il numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Inoltre è utile considerare che, per la parte che si percepirà in forma di rendita, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età, più elevato sarà l'importo della rendita.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita le prestazioni pensionistiche saranno erogate sotto forma di una **pensione complementare** (rendita vitalizia), ossia una pensione determinata con riferimento ai contributi versati e capitalizzati, ai rendimenti realizzati dalla gestione, all'età e al sesso del beneficiario. Difatti la **'trasformazione del capitale in una rendita** avviene applicando dei 'coefficienti di conversione che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.



Maggiori dettagli sono indicati sul Documento sulle rendite.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento sarà possibile optare per la liquidazione del corrispondente capitale nei limiti stabiliti dalla legge:

- ✓ il soggetto iscritto ad una forma di previdenza complementare prima del 28 aprile 1993, avrà la facoltà di chiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica in capitale con l'applicazione di un regime fiscale specifico;

- ✓ il soggetto iscritto a una forma di previdenza complementare dopo il 28 aprile 1993, avrà la facoltà di richiedere la liquidazione in capitale fino ad un importo pari al 50% della posizione individuale maturata.
- Qualora l'importo ottenuto, convertendo in rendita pensionistica annua il 70% di quanto maturato sulla posizione individuale risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'art. 3 commi 6 e 7 della legge 335/95, sarà possibile optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato.



Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III dello Statuto.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima del raggiungimento del pensionamento, la posizione individuale accumulata presso il Fondo sarà versata agli eredi legittimi/beneficiari che l'aderente avrà indicato. In mancanza di eredi legittimi o di altri beneficiari designati, la posizione resterà acquisita al Fondo.

In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento

In linea generale è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento e che quindi la fase di accumulo si concluda - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la fase di erogazione della prestazione.

In generale, non è possibile richiedere la restituzione della posizione tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento si può fare affidamento sulle somme accumulate presso il Fondo richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo come spese sanitarie straordinarie, acquisto o ristrutturazione della prima casa di abitazione, o per altre eventuali esigenze.

La percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, anche le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento è tuttavia possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.



Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel Documento sulle anticipazioni.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa, è possibile inoltre riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, se si intende effettuare tale scelta, verrà meno ogni rapporto tra l'aderente e il Fondo. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà alcun diritto nei confronti del Fondo.



Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.

Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

E' possibile trasferire liberamente la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al Fondo.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile qualora si perdano i requisiti di partecipazione al Fondo e si acceda ad un'altra forma pensionistica complementare in relazione alla nuova attività lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.

Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al Fondo godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non si deve considerare il flusso di TFR conferito mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Nel caso di iscrizione a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

Sono riservati ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007, il versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti, maturati dopo il 31/12/2000, indicati nella comunicazione periodica del Fondo sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate dal Fondo godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



Il regime fiscale è differenziato su tre distinti periodi:

- 1. Fino al 31.12.2000*
- 2. Dal 1.1.2001 al 31.12.2006*
- 3. Dal 1.1.2007*

Nel Documento sul regime fiscale è riportata una sintesi non sostitutiva della documentazione di legge della imposizione applicata.

Altre informazioni

Per aderire...

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il “Modulo di adesione” e il “Modulo di scelta del comparto di investimento”.

La sottoscrizione del Modulo di adesione non è richiesta ai dirigenti che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro.

Per variare ...

Il comparto d'investimento: è necessario compilare il “Modulo scelta del comparto d'investimento”

La contribuzione aggiuntiva a quella base: è necessario compilare il “Modulo di contribuzione facoltativa”

La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Di norma entro il 31 marzo di ciascun anno ogni aderente avrà a disposizione, nel sito web del fondo la comunicazione periodica contenente un aggiornamento della posizione personale.

Esposti e modalità di risoluzione delle controversie

Eventuali esposti inerenti la partecipazione al Fondo devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

Fondo Pensione per i Dirigenti IBM - Via Lecco, 61 20871 Vimercate (MB)

oppure

via e-mail all'indirizzo: fondopensione@dirigentiibm.it



Ulteriori informazioni sulle modalità di presentazione degli esposti sono contenute nella Guida pratica alla trasmissione degli esposti al Fondo Pensione e alla COVIP.

Fondo Pensione per i dirigenti IBM
Soggetto con Personalità Giuridica
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1070

Informazioni sull'andamento della gestione

(aggiornate al 01.02.2012)

Comparto Assicurativo Garantito	
Data di avvio dell'operatività della gestione:	01/06/1986
Patrimonio netto al 31.12.2011 (in Keuro):	210.720
Soggetto gestore:	Assicurazioni Generali S.p.A.
Comparto obbligazionario	
Data di avvio dell'operatività della gestione:	01/01/2009
Patrimonio netto al 31.12. 2011 (in Keuro):	360
Soggetto gestore:	Generali Investments
Indicatore di Turnover	0,13
Comparto azionario	
Data di avvio dell'operatività della gestione:	01/01/2009
Patrimonio netto al 31.12. 2011 (in Keuro):	621
Soggetto gestore:	Generali Investments
Indicatore di Turnover	0,08

Le politiche di investimento e la gestione dei rischi - indicatore di Turnover di portafoglio

Il "turnover" di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento. L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti effettuati nell'anno e il patrimonio medio gestito:

$$\frac{\min(\text{acquisti}; \text{vendite})}{\text{patrimonio medio}}$$

patrimonio medio

A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti, conseguentemente se l'indicatore è pari a 1 vuol dire che durante l'anno il 100% del patrimonio è stato disinvestito e investito.

Per quanto riguarda l'anno 2011 l'indice di turnover dei comparti obbligazionario e azionario sono stati così calcolati:

obbligazionario $\min(133.000; 40.000)/300.919 = 40.000/300.919 = 0,13 = 13\%$

azionario $\min(190.000; 45.000)/539.910 = 45.000/539.910 = 0,08 = 8\%$

Si noti che a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto Garantito è effettuata tramite una convenzione con Generali per l'assicurazione collettiva nel cui ambito sono acquisite, per ciascun aderente, assicurazioni di capitalizzazione rivalutabile a premio unico con trasformabilità in rendita rivalutabile, eventualmente reversibile a favore di persona designata dall'aderente mentre per i comparti finanziari è affidata ad un gestore professionale: Generali Investments SgR. Per i comparti finanziari i titoli sono custoditi da Istituto Centrale Banche Popolari quale Banca depositaria.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;

il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;

il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tavola I.A - Rendimento medio annuo composto comparto garantito

Periodo	Comp	Bench	TFR
3 anni (2009-2011)	4,02	1,56	3,01
5 anni (2007-2011)	4,26	2,48	3,11
10 anni (2002-2011)	4,47	2,66	3,07

Rendimento anno 2011 + 4,01

Tavola I.B - Rendimento medio annuo composto obbligazionario

Periodo	Comp	Bench	TFR
3 anni 2009/2011	-0,26	2,00	3,01

Rendimento anno 2011 - 0,77%

Tavola I.C - Rendimento medio annuo composto azionario

Periodo	Comp	Bench	TFR
3 anni 2009/2011	1,05	5,93	3,01

Rendimento anno 2011 + 3,19%

Attenzione: I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola II.A - TER Comparto Obbligazionario

	2009	2010	2011
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,04%	0,08%	0,25%
- di comissioni di incentivo			
- di cui per compensi banca depositaria			
TOTALE			

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto. Si noti che i costi amm.vi, anche se indicati nel calcolo sono a carico delle aziende socie.

Tavola II.B - TER Comparto Azionario

	2009	2010	2011
Oneri di gestione finanziaria			
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,01%	0,22%	0,32%
- di comissioni di incentivo			
- di cui per compensi banca depositaria			
TOTALE			

N.B.: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto. Si noti che i costi amm.vi, anche se indicati nel calcolo sono a carico delle aziende socie.

Glossario dei termini tecnici utilizzati

OICR: Per O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) si intendono i fondi comuni di investimento e le SICAV.

FONDO PENSIONE PER I DIRIGENTI IBM

Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

Informazioni aggiornate al 7 maggio 2012

Gli organi del fondo

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci che sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di dirigenti e di datori di lavoro.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 4 membri, 2 eletti dagli aderenti e 2 designati da IBM Italia

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2012-2014 ed è così composto:

Giuseppe Nicoletti (<i>Presidente</i>)	Nato a Taranto, il 04.02.1952, designato da IBM Italia
Luigi Colombo (<i>Vice Presidente</i>)	Nato a Monza (MB), il 28.07.1959, eletto dagli aderenti
Gianpaolo Bresciani	Nato a Carpenedolo (BS), il 10.02.1947, designato da IBM Italia
Renato Bottani	Nato a Pavia, il 20.06.1953, eletto dagli aderenti

Collegio dei sindaci: è composto da 2 membri effettivi, 1 eletto dagli aderenti e 1 designato da IBM Italia. L'attuale collegio è in carica per il triennio 2012-2014 ed è così composto:

Luca Fabbro (Presidente)	Nato a Santa Margherita Ligure (GE), il 25.04.1975, designato da IBM Italia
Nelso Tilatti (Vice Presidente)	Nato a Moimacco (UD), il 05.11.1946, eletto dagli aderenti

Responsabile del fondo: Giuseppe Nicoletti, nato a Taranto, il 04.02.1952.

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata, oltre che a personale del Fondo, a Previnet S.p.A. con sede in Mogliano Veneto (TV) Via Ferretto 1.

La banca depositaria

La banca è ICBPI Istituto Centrale Banche Popolari Italiane

Il gestore delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo Pensione per i Dirigenti IBM è affidata al seguente soggetto sulla base di apposite convenzioni di gestione:

Generali S.p.A., con sede legale Trieste, Via Macchiavelli, 4 e Direzione in Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa, 14.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella Parte V dello Statuto.